

AGIP S.p.A.
RENI

SEZIONE IDROCARBURI
DI NAPOLI

12 LUG. 1978

Prot. N. 2818

Sez. Posiz.

10 361



978

PROGRAMMA GEOLOGICO PER IL SONDAGGIO BONITO 1

ITALIA CENTRO MERIDIONALE

RENI
Il Responsabile
Dr. G. Errico

San Donato Milanese, 6.7.1978
Rel. RENI n° 142/78

1 - DATI GENERALI

Zona : Italia centro-meridionale.

Denominazione : BONITO 1.

Ubicazione : 600 m a SO dello S.P. 485 della linea
AV-311-78.

Coordinate : Lat. 41° 04' 25"
Long. 2° 34' 11"

Quota piano campagna preliminare: 560 m.

Obiettivo : Trappola strutturale in scaglia car-
bonatica mio-cretacica.

Profondità finale prevista : 3000 m.

2 - SCOPO DEL SONDAGGIO

Il pozzo BONITO 1 è ubicato sul versante occidentale della Fossa Molisana, nell'area nord-orientale del permesso AVELLINO.

I dati sismici rilevati prima del 1978 avevano evidenziato un andamento discontinuo in risalita del "top della serie carbonatica-mesozoica", che affiora nel settore occidentale e meridionale del permesso.

La valutazione dei dati sismici rilevati nell'Aprile 1978 con tecniche moderne, confermano in dettaglio la presenza di una scaglia carbonatica, chiusa su tre lati per pendenza e caratterizzata da un segnale sismico ad elevata ampiezza (v. All. 2-3-4).

Questo orizzonte è interrotto nel settore SE della struttura da una faglia, probabilmente di tipo trascorrente, con azimuth NE-SO. Tale faglia, mettendo a contatto blocchi di differente età e litologia, potrebbe dar luogo per tamponamento alla necessaria chiusura della scaglia carbonatica nella stessa direzione.

La scaglia carbonatica è ricoperta poi da una spessa coltre alloctona che le fa da copertura. (Non si esclude la presenza di qualche sacca di gas nel corpo dell'Alloctono).

Con l'ausilio delle conoscenze geologiche regionali riteniamo che la scaglia mesozoica, obiettivo del sondaggio, potrebbe far parte di una porzione avanscorsa della Piattaforma calcarea campano-laziale, dislocata da una tettonica a stile compressivo.

Non si esclude che alla profondità di ca 2000 m si possa incontrare una serie gessoso-calcarea di probabile età miocenica, in serie con il top della scaglia carbonatica-mesozoica interpretata dalla sismica.

Dal punto di vista strutturale, la mappatura dell'orizzonte "top scaglia calcarea-mesozoica" (v. All. 4) ha evidenziato che detta scaglia è delimitata a SE e a NO da faglie trascorrenti, ha un asse longitudinale con direzione NE-SO, una chiusura verticale di ca 50 millisecc. ed un'estensione areale di ca 1,5 Km².

La perforazione è programmata fino alla profondità finale di 3000 m.

Si prevede di incontrare il top della scaglia mesozoica, obiettivo del sondaggio a ca 2500 m.

3 - PREVISIONI SUL PROFILO

Si prevede la seguente successione stratigrafica (v. All.

1):

- da m 0 - 2000 m ca Coltre alloctona costituita in prevalenza da formazioni arenaceo-calcarenitiche (Fm. Pietrapertosa), calcari marnosi (Fm. Campo maggiore) intercalate a formazioni plastiche argilloso-marnose (argille scagliose).
- da m 2000 - 2500 m ca Possibile serie gessoso-solfifera - marne rosse - brecce calcaree (Miocene).
- da m 2500 - 3000 m (p.f.) Calcari fratturati a coralli e rudiste con possibili intercalazioni marnose (Cretaceo).

4 - CUTTINGS

- Ogni 10 metri nella serie alloctona
- Ogni 5 + 3 metri nelle sottostanti serie in relazione alla velocità di avanzamento.

5 - CAROTE DI FONDO

Verranno programmate nel corso della perforazione. Una carota a scopo minerario va comunque prelevata al top della scaglia calcarea mesozoica e nell'eventualità della presenza della F.ne gessoso solfifera, una carota nel corpo di quest'ultima formazione.

6 - OPERAZIONI ELETTRICHE

Verranno registrati i seguenti logs elettrici:

- ISF/BHC/SP/C-GR/FDC/CNL: su tutto il profilo a partire della scarpa della colonna di ancoraggio.
- DLL : in sostituzione dell'induction in caso di "saturazione" per elevate resistività.
- HDT : dalla scarpa della colonna \emptyset 13 3/8" a fondo pozzo.
- ML - MLL : in corrispondenza delle zone di eventuale interesse minerario.
- Misure convenzionali di velocità a fondo pozzo.

7 - PROVE DI STRATO

Prove di strato in formazione e/o in colonna verranno eventualmente programmate sulla base del responso dei logs elettrici e di eventuali manifestazioni di idrocarburi durante la perforazione.

8 - STUDI PREVISTI

Si richiedono i seguenti studi dai Servizi tecnici e di laboratorio:

- 1 - Micropaleontologia - Sedimentologia: studio completo (compresa determinazione porosità su carote). Particolare cura si richiede nella determinazione dell'ambiente di sedimentazione.
- 2 - Geochimica - campionatura e analisi eventuale gas per studi sull'origine dello stesso.

9 - DIFFICOLTA' DI PERFORAZIONE

Eventuali difficoltà di perforazione possono verificarsi nella serie alloctona, dovute a possibili sovrappressioni, con conseguenti franamenti e manifestazioni di gas.

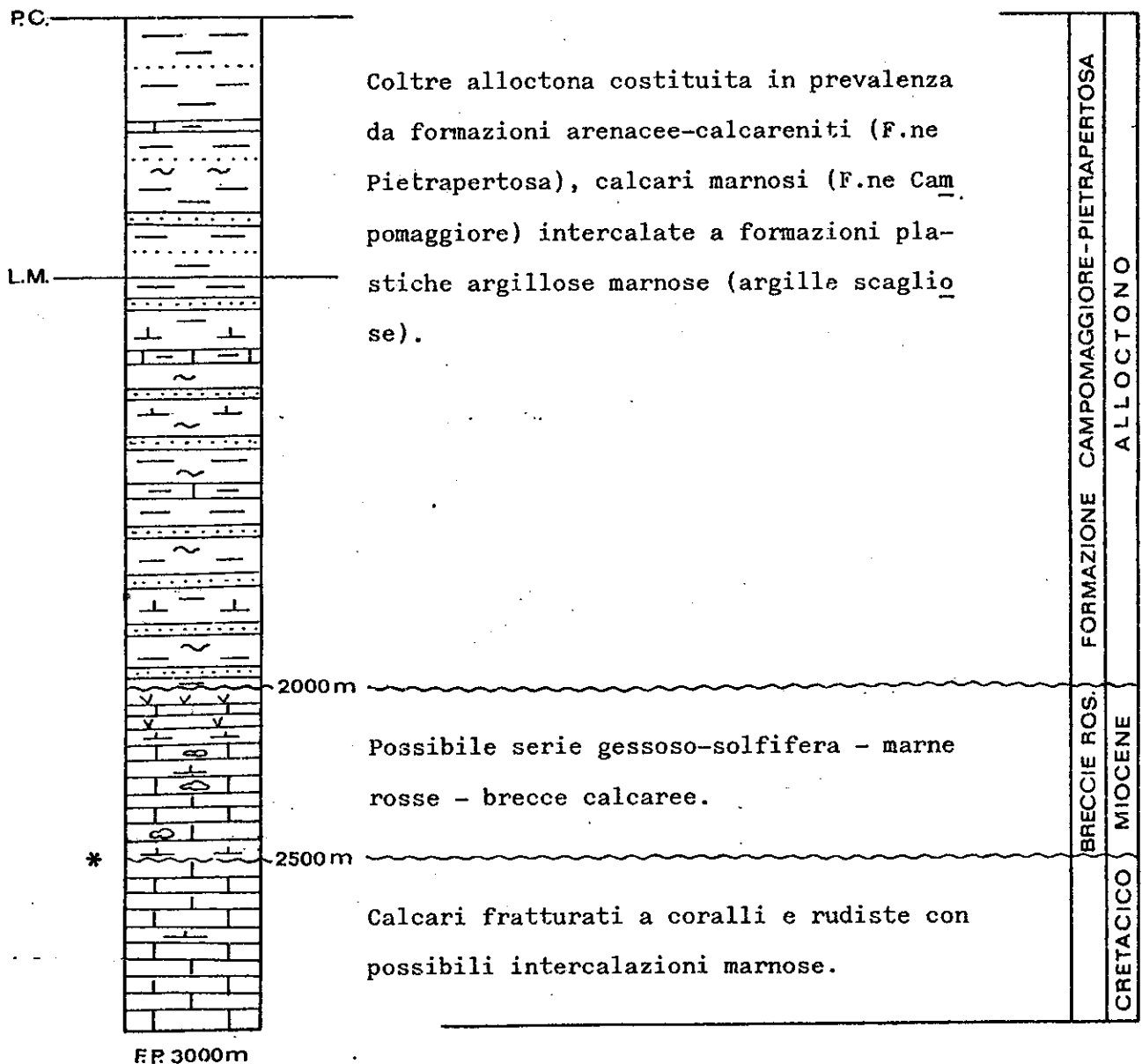
Nella serie carbonatica fratturata potrebbero aversi degli assorbimenti.

ZONA 4 - Permesso AVELLINO

Pozzo BONITO 1

Profilo geologico previsto

Scala 1:20'000



* Obiettivo principale del sondaggio